

Studenti

Letteratura mistica femminile

Che cos'è la mistica?

La mistica è l'esperienza dell'Uno, il
♦ raggiungimento dell'unità profonda tra uomo e Dio.

Questa esperienza dell'Uno è
♦ un'esperienza dello spirito e nello spirito, essenzialmente e intimamente dialettica.

Mistica deriva dal greco 'myein' (ossia
🔍 "chiudere gli occhi", come per dormire) ed era aggettivo riferito a teologia.

! Ha origini estremamente antiche di molto anteriori al Cristianesimo.

Caratteristiche della «mistica femminile»

La mistica femminile nasce nel medioevo,
▲ spesso in concomitanza con la nascita di alcune correnti del monachesimo.

Le donne mistiche sconvolgono i loro
▲ contemporanei, soprattutto per il loro linguaggio.

Esse hanno un preciso codice espressivo:
! parlando di Dio con immagini della fecondità, della dinamica sponsale, dell'unione erotica.

La mistica è legata alla parola orale, detta, non scritta, perché altrimenti resterebbe
! imprigionata nel concetto e nel limite verbale.

La mistica femminile del medioevo poggia in buona sostanza sull'eredità spirituale di
▲ San Paolo e su quella di un santo, citato anche da Dante nella Commedia, ossia Bernardo di Chiaravalle.

Caterina da Siena (1347-1380)

Caterina da Siena è una figura di riferimento per tutta la mistica occidentale e rappresenta anche una donna capace di sovvertire le gerarchie e di sfidare apertamente il mondo degli uomini.

Il tema fondamentale della sua predicazione è il "nutrimento" che si deve ricevere da Cristo e il senso di fiducia reso in similitudine dal rapporto infante-madre.

Angela da Foligno (1248-1309)

Angela da Foligno, dopo essersi recata ad Assisi ed aver avuto esperienze mistiche
● avviò un'intensa attività apostolica per aiutare il prossimo e soprattutto i suoi concittadini affetti da lebbra.

Una volta morti marito e figli diede tutti i
● suoi averi ai poveri ed entrò nel Terz'Ordine Franciscano.

Nei testi si rivolge direttamente a Dio in un modo inedito, tanto da sfidare convenzioni
● e rompere i limiti che confinano le donne ai margini del divino («Il mio dire è un devastare» afferma).

Angela è sicura di sé e del suo rapporto con Dio e sfida la gerarchia maschile e la Chiesa ufficiale, sostenendo che siano lontane dalla verità.

Margherita Porete (1250-1310)

● Il 1 giugno del 1310, a Parigi, Margherita Porete è messa al rogo.

Margherita aveva affrontato le gerarchie ecclesiastiche predicando una fede libera e spontanea, aveva portato a compimento la 'via amoris' - la via dell'amore perfetto.

Il suo capolavoro è il libro 'Specchio delle anime semplici', scritto in antico francese.
● Lo Specchio comincia come un canto d'amore e si rifà implicitamente ai dettami dell'amore cortese, all'epoca il canone più importante dell'etica amorosa.

Chiara d'Assisi (1193-1253)

Chiara d'Assisi è legata da vicino al concittadino
● Francesco e al francescanesimo: fu lui a ispirarle la conversione.

A diciannove anni fugge da casa per raggiungere
● Francesco alla Porziuncola. Il santo le taglia i capelli, le fa indossare il saio francescano, per poi condurla al monastero benedettino di San Paolo, a Bastia Umbra.

Resiste alle pressioni del padre, che la vuole riprendere in famiglia, si rifugia nella Chiesa di San Damiano: qui fonda l'Ordine femminile delle «povere recluse» (le Clarisse) di cui è nominata badessa.

Letteratura mistica femminile

1. Che cos'è la mistica?

- 1.1. La mistica è l'esperienza dell'Uno, il raggiungimento dell'unità profonda tra uomo e Dio.
- 1.2. Questa esperienza dell'Uno è un'esperienza dello spirito e nello spirito, essenzialmente e intimamente dialettica.
- 1.3. Mistica deriva dal greco 'myein' (ossia "chiudere gli occhi", come per dormire) ed era aggettivo riferito a teologia.
- 1.4. Ha origini estremamente antiche di molto anteriori al Cristianesimo.

2. Caratteristiche della «mistica femminile»

- 2.1. La mistica femminile nasce nel medioevo, spesso in concomitanza con la nascita di alcune correnti del monachesimo.
- 2.2. Le donne mistiche sconvolgono i loro contemporanei, soprattutto per il loro linguaggio.
- 2.3. Esse hanno un preciso codice espressivo: parlando di Dio con immagini della fecondità, della dinamica sponsale, dell'unione erotica.
- 2.4. La mistica è legata alla parola orale, detta, non scritta, perché altrimenti resterebbe imprigionata nel concetto e nel limite verbale.
- 2.5. La mistica femminile del medioevo poggia in buona sostanza sull'eredità spirituale di San Paolo e su quella di un santo, citato anche da Dante nella Commedia, ossia Bernardo di Chiaravalle.

3. Chiara d'Assisi (1193-1253)

3.1. Chiara d'Assisi è legata da vicino al concittadino Francesco e al francescanesimo: fu lui a ispirarle la conversione.

3.2. A diciannove anni fugge da casa per raggiungere Francesco alla Porziuncola. Il santo le taglia i capelli, le fa indossare il saio francescano, per poi condurla al monastero benedettino di San Paolo, a Bastia Umbra.

3.3. Resiste alle pressioni del padre, che la vuole riprendere in famiglia, si rifugia nella Chiesa di San Damiano: qui fonda l'Ordine femminile delle «povere recluse» (le Clarisse) di cui è nominata badessa.

4. Margherita Porete (1250-1310)

4.1. Il 1 giugno del 1310, a Parigi, Margherita Porete è messa al rogo.

4.2. Margherita aveva affrontato le gerarchie ecclesiastiche predicando una fede libera e spontanea, aveva portato a compimento la 'via amoris'- la via dell'amore perfetto.

4.3. Il suo capolavoro è il libro 'Specchio delle anime semplici', scritto in antico francese. Lo Specchio comincia come un canto d'amore e si rifà implicitamente ai dettami dell'amore cortese, all'epoca il canone più importante dell'etica amorosa.

5. Angela da Foligno (1248-1309)

5.1. Angela da Foligno, dopo essersi recata ad Assisi ed aver avuto esperienze mistiche avviò un'intensa attività apostolica per aiutare il prossimo e soprattutto i suoi concittadini affetti da lebbra.

5.2. Una volta morti marito e figli diede tutti i suoi averi ai poveri ed entrò nel Terz'Ordine Franciscano.

5.3. Nei testi si rivolge direttamente a Dio in un modo inedito, tanto da sfidare convenzioni e

rompere i limiti che confinano le donne ai margini del divino («Il mio dire è un devastare» afferma).

5.4. Angela è sicura di sé e del suo rapporto con Dio e sfida la gerarchia maschile e la Chiesa ufficiale, sostenendo che siano lontane dalla verità.

6. Caterina da Siena (1347-1380)

6.1. Caterina da Siena è una figura di riferimento per tutta la mistica occidentale e rappresenta anche una donna capace di sovvertire le gerarchie e di sfidare apertamente il mondo degli uomini.

6.2. Il tema fondamentale della sua predicazione è il “nutrimento” che si deve ricevere da Cristo e il senso di fiducia reso in similitudine dal rapporto infante-madre.